

J. Lee Grady

# LO SPIRITO SANTO *non* È IN VENDITA

Sperimentare la potenza di Dio  
in un'era di compromessi



Originally published in English under the title  
*The Holy Spirit is not for sale.*  
by Chosen Books  
Copyright © 2010 by J. Lee Grady  
a division of Baker Publishing Group  
Grand Rapids, MI 49516-6287 – U.S.A.  
All rights reserved

*Edizione italiana:*  
“Lo Spirito Santo non è in vendita”  
Sperimentare la potenza di Dio in un’era di compromessi.

© ADI-Media  
Via della Formica, 23 - 00155 Roma  
Tel. 06 2251825 - 06 2284970  
Fax 06 2251432  
Email: [adi@adi-media.it](mailto:adi@adi-media.it)  
Internet: [www.adi-media.it](http://www.adi-media.it)

*Servizio Pubblicazioni delle  
Chiese Cristiane Evangeliche*  
“Assemblee di Dio in Italia”

Marzo 2017 - Tutti i Diritti Riservati

*Traduzione:* A cura dell’Editore - V.M.

Tutte le citazioni bibliche, salvo che  
non sia indicato diversamente, sono tratte  
dalla Bibbia Versione Nuova Riveduta - Ed. 2006  
Società Biblica di Ginevra - Svizzera

*Stampa:* Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978 88 99832 81 0

## PREFAZIONE

Una volta iniziato a leggere questo libro, non riuscivo più a smettere; l'ho letto in modo compulsivo. Per di più, è una lettura che reputo essenziale per ogni credente che si ritiene neo-pentecostale,\* per tutti quelli che sono anti-pentecostali, e anche per chi si colloca in qualche posizione intermedia.

Non mi sarei mai aspettato un libro come questo, seppure scritto dall'audace direttore della rivista *Charisma*. Se vi foste trovati a leggere questo libro per caso senza sapere chi fosse l'autore, avreste pensato che a scriverlo fosse un teologo ces-sazionista, o un calvinista oltranzista, o un evangelico anti-pentecostale che non vedeva l'ora di esporre le menzogne di alcuni di questi famosi evangelisti televisivi tanto seguiti in TV. Invece no! È scritto da Lee Grady, neo-pentecostale lui stesso, che tuona da ogni pagina come un profeta veterotestamentario, sostenendo la causa della chiesa perseguitata, invocando la sana dottrina, predicando la Pentecoste e mettendoci in guardia dai fraudolenti, fiammeggianti e avidi predicatori (*citando molti di loro per nome*) che hanno ingannato persone innocenti in tutto il mondo, a destra, a sinistra, a nord come a sud.

---

\* I neo-pentecostali sono gli evangelici (spesso provenienti da chiese storiche) della terza ondata del pentecostalismo, che in America sono chiamati "carismatici". In Italia preferiamo denominarli neo-pentecostali per distinguerli dal "rinnovamento carismatico", che nel nostro paese è circoscritto alla chiesa cattolica. N.d.R.

Un libro come questo era atteso da tanto. Prego solamente che produca qualcosa di buono. A cosa può servire? Almeno a due cose.

In primo luogo, per promuovere un ravvedimento sincero, aperto, proveniente dal cuore di quei responsabili che si collocano al centro di tutta la farsa messa a nudo da Lee. Questo libro, forse, è in grado di farlo. Potrebbe anche essere usato dallo Spirito Santo per risvegliare certi leader neo-pentecostali che fino a ora hanno “puntato i piedi” piuttosto che ammettere di essere stati imprudenti nel dare spazio a certi predicatori e ad alcuni presunti movimenti dello Spirito Santo. Se questi leader ammettessero d’essersi sbagliati, darebbero prova di grande umiltà. Dio potrebbe onorare un simile cambiamento di attitudine, concedendo una benedizione dello Spirito Santo senza precedenti. Sarebbe la dimostrazione che questi responsabili, nonostante tutto, sono dei veri uomini di Dio.

In secondo luogo, questo libro, forse, potrebbe risvegliare molti di quei cristiani sinceri che hanno seguito questi predicatori, inviando il loro denaro e utilizzando le loro carte di credito al fine di ricevere una “benedizione finanziaria personale”. Queste persone, anche se del tutto sincere, sono state incoraggiate a donare più per ambizione personale che per amore di Dio. Lee ci esorta a diffidare dai conduttori di chiesa il cui messaggio sembra essere incentrato sul denaro. Tutto questo coinvolge i predicatori pentecostal/carismatici più di quanto possiamo immaginare. L’autore ritiene che chi afferma di avere una “unzione cessa-debiti” (la promessa che Dio vi libererà dai debiti se inviate il vostro denaro a costoro) non deve essere considerato una persona attendibile. Chi si è fidato delle loro promesse potrebbe essere toccato da questo libro, smettendo di sostenere tali ministri e cessando di fornire loro un costante sostegno finanziario.

Ho desiderato a lungo che Dio suscitasse un Martin Lutero fra il movimento neo-pentecostale, qualcuno che potesse

fare ai nostri giorni ciò che Lutero ha fatto ai tempi della Riforma. Lutero smascherò la malvagità di leader che spinsero persone innocenti ad acquistare indulgenze con la promessa di fare uscire le anime dal purgatorio. Lee Grady dimostra un coraggio simile, chiedendosi qual è la differenza tra l'acquisto d'indulgenze da parte dei cristiani medievali e l'invio di soldi ai predicatori moderni per ottenere una "benedizione finanziaria personale". Ammiro l'audacia e la franchezza dell'autore, e sono entusiasta della sua onestà e integrità.

Questo libro è un invito a inginocchiarsi. Lee contrappone il cristianesimo del Primo Mondo e del Terzo Mondo, concentrandosi in particolare sulla Cina, dove i cristiani *si aspettano* persecuzione e non denaro; dove ricercano sinceramente Dio senza avere miracoli o benedizioni speciali come principale obiettivo, e tuttavia *assistono* a veri e propri miracoli, persino a morti che tornano in vita! Questo libro ci dovrebbe portare a un ravvedimento profondo, alla santificazione personale e a un reale timore di Dio. L'assenza del timore di Dio, infatti, è alla base di tanta promiscuità sessuale e stravaganza finanziaria che Lee denuncia apertamente. Il problema del "carattere" contro i "doni" viene messo adeguatamente in rilievo. Il rimprovero a quanti credono che la loro unzione sia superiore al carattere è un bersaglio centrato in pieno. Lee richiede a tutti noi di essere trasparenti, responsabili, senza segreti, per abbracciare la purezza sessuale e mantenere l'integrità finanziaria nell'uso del denaro che siamo chiamati ad amministrare.

Il direttore di *Charisma* lancia anche un appello alla sana dottrina. Si potrebbe sostenere che la mancanza di insegnamento solido ha creato un vuoto, colmato da questi ministeri superficiali e volti soltanto a sollecitare le emozioni. Lee cita Charles Spurgeon: "Il revivalismo più fervido si ridurrà in mero fumo, se non è alimentato dal combustibile dell'insegnamento biblico. La sana dottrina è la migliore protezione contro le eresie che impazzano a destra e a manca in mezzo a noi".

Questo libro potrebbe rappresentare un punto di svolta per ogni chiesa neo-pentecostale, per il modo in cui molte persone si riflettono in esso, e per il modo in cui, a loro volta, sono percepite dagli altri. Potrebbe anche indurre alcuni evangelici ad abbassare il tono di voce nelle critiche rivolte ai neo-pentecostali, aprendosi al rispetto e alla considerazione quando ci si imbatte in un uomo come Lee Grady, l'autore di questo libro.

Ringrazio Dio per Lee Grady. Questo libro non può che fare del bene. Prego che abbia ampia diffusione, cambi molte vite e ministeri, rechi gloria e onore a Dio in misura abbondante.

*R. T. Kendall*

**“Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te mediante l'imposizione delle mie mani” (II Timoteo 1:6).**

**“Non spegnete lo Spirito” (I Tessalonicesi 5:19).**

Nel giorno di Pentecoste, Dio ha sparso il Suo Spirito Santo sui volenterosi discepoli in attesa. L'hanno ricevuto, hanno profetizzato e predicato ovunque. Il Signore operava insieme con loro, e confermava la Parola con i segni che l'accompagnavano. L'ora della visita di Dio negli ultimi giorni è alle porte. Com'è successo con la “prima pioggia”, ci devono essere cuori ricettivi e volenterosi collaboratori di Dio. Anche noi abbiamo ricevuto lo Spirito Santo come i discepoli il giorno di Pentecoste. Anche noi dobbiamo presentare il nostro corpo, la nostra vita e tutto ciò che ci riguarda sul Suo altare divino, per portare questa santa fiamma alle estremità del mondo. La Pentecoste è l'abito su misura di Dio per questa epoca. Carissimi, è potente e totalmente sufficiente per far fronte a ogni necessità. Lasciateci marciare dietro la sua bandiera e sotto la sua nube di benedizione, verso la vittoria stabilita da Dio.

**Ralph M. Riggs**, Presidente delle  
Assemblee di Dio in USA, 1953-1959<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Ralph M. Riggs, *The Spirit Himself*, Gospel Publishing House, Springfield (MO) 1949, p. 53.

## PREFAZIONE DELL'AUTORE

Il pastore cubano Emilio Gonzales non aveva mai sentito parlare dell'espressione *battesimo nello Spirito Santo* fino a una domenica nella metà degli anni '50. Fu allora che un pastore metodista proveniente dal Messico fece visita al "Vedado", una chiesa metodista nel centro dell'Avana. L'anziano pastore chiese a tutti i membri dell'assemblea di inginocchiarsi e pregare affinché lo Spirito di Dio li riempisse con potenza, ed Emilio, che era appena entrato nel ministero, seguì le sue istruzioni con entusiasmo.

Ciò che avvenne subito dopo fu la personale applicazione nella vita di Emilio dell'esperienza di Pentecoste. Mi raccontò la sua testimonianza nell'autunno del 1993, quando feci visita all'Avana per studiare come le chiese stessero reagendo alle restrizioni di libertà religiosa imposte a Cuba da Fidel Castro.

Emilio, un uomo minuto con un sorriso gentile, mi ha raccontato in vividi dettagli il suo primo incontro con il "Battesimatore".

"Ho cominciato a sentire come una scarica di corrente elettrica dalla testa fino ai piedi", disse. "Alzai le mani e ho iniziato a piangere e a gioire. Sentivo di essere immerso nella presenza di Dio". Dopo questo evento insolito, il pastore messicano lasciò la città. Emilio non aveva nessuno con cui confrontare la propria esperienza, e nessun accesso ai libri sullo Spirito Santo. Tutto ciò di cui disponeva era la sua Bibbia.



“Ho dovuto lavorare da autodidatta”, mi disse. “Ho esaminato ogni dettaglio molto attentamente, poiché non c’era nessuno in grado di aiutarmi”.

Anche se poteva sembrare un evento insignificante, ciò che accadde quel giorno alla Chiesa Metodista “Vedado” avrebbe profondamente cambiato il clima spirituale di Cuba. Quel giorno fu innescato un incendio che avrebbe raggiunto silenziosamente tutta l’isola, un fuoco inestinguibile in un paese che scoraggiava la fede cristiana e i cui pastori erano regolarmente mandati nei campi di prigionia. Negli anni successivi la rivoluzione marxista di Cuba del 1959, molti dei pastori metodisti che non erano fuggiti dal paese furono “stranamente riscaldati” dallo stesso fuoco che iniziò ad ardere nel cuore di Emilio. Rinaldo Hernandez, allora giovane seminarista di una scuola metodista nella città di Matanzas, scoprì il fuoco mandato dal cielo nel 1979, quando una professoressa in visita dagli Stati Uniti raccontò agli studenti in un servizio mattutino che era stata battezzata nello Spirito Santo. Rinaldo, sua moglie e alcuni altri studenti pregarono per ricevere la pienezza della potenza di Dio e iniziarono a parlare in lingue.

Pochi mesi dopo, prima che potesse finire i suoi studi, Rinaldo fu condannato come criminale da parte del governo cubano e inviato in un campo di lavoro. Il fuoco sperimentato presso il seminario a Matanzas continuò a bruciare in modo ancora più vivo durante quei giorni bui, trascorsi lontano dalla moglie e dalla piccola figlia. La presenza dello Spirito Santo lo rinnovò e lo rinvigorì, e gli confermò che Dio lo aveva chiamato a condividere Cristo con i suoi connazionali. Quando ho incontrato Rinaldo nel 1993, era pastore di una vivace congregazione di giovani, molti dei quali nuovi convertiti, nella stessa chiesa “Vedado”, dove Emilio Gonzales era stato battezzato nello Spirito Santo quarant’anni prima. I membri del partito comunista locale non interferivano con l’opera della chiesa, e i giovani adoravano senza timore di ritorsioni. “Non

stiamo pregando per un risveglio”, mi disse Rinaldo. “Siamo già *in* un risveglio. A Cuba c'è una chiesa in crescita, una chiesa potente e dinamica. Questo movimento è silenzioso, ma forte”.

Come la maggior parte delle chiese metodiste a Cuba, la comunità di Rinaldo è pienamente pentecostale nella dottrina e nello stile di culto. In un tipico mercoledì sera alla Chiesa Metodista “Vedado”, i membri, perlopiù giovani, lodano il Signore con grande spontaneità e alzano le braccia al cielo mentre cantano canti di adorazione. Alcuni di loro esercitano il carisma di profezia ed esortano i credenti.

Appena a est dell'Avana, a Marianao, Emilio Gonzales curava una grande chiesa metodista, caratterizzata dalle stesse modalità di culto pentecostali. Quando mi recai a visitarli, fu meraviglioso assistere a quelle riunioni piene di fervore.

Il movimento pentecostale ha trasformato un'intera denominazione a Cuba. Quella medesima denominazione, negli Stati Uniti, non è certo nota per lo stesso tipo di fervore evangelico. Secondo Rinaldo, si stima che il settantacinque per cento dei pastori metodisti nel suo paese si consideri pentecostale. Com'è possibile che l'intera denominazione metodista a Cuba abbia potuto sperimentare un simile risveglio nel giro di pochi anni?

Com'è successo? Il fuoco del risveglio si è diffuso durante gli anni '70 e '80, e le chiese hanno cominciato a evangelizzare nonostante le intimidazioni da parte del governo. Dopo il 1990, quando Castro fece pervenire un messaggio di scuse per la discriminazione subita dai cristiani, i metodisti aprirono un centinaio di nuove chiese nell'arco di tre anni. Altri gruppi pentecostali, come le Assemblee di Dio e la Chiesa Pentecostale di Santità, hanno iniziato a crescere in modo impressionante, mentre sempre più cubani hanno preso coscienza delle nuove possibilità di esprimere liberamente la propria fede.

Una notte, durante la mia permanenza a Cuba, sono andato con Rinaldo a visitare quella che lui definiva una “chiesa-casa” situata nel sobborgo Cojimar dell'Avana. Mentre percorrevamo

vie lungo cui si allineavano edifici fatiscenti e austeri monumenti, ho immaginato che l'incontro si sarebbe tenuto in un piccolo soggiorno con una dozzina di persone.

Quando siamo arrivati, sono rimasto sorpreso di trovare 125 credenti di tutte le età stipati nel cortile di fronte a un modesto edificio popolare di cemento. Tutti i fedeli, molti dei quali avevano camminato o pedalato a lungo per arrivare al culto, quando siamo giunti lì stavano già cantando. La loro lode si poteva udire in tutto il quartiere, ma nessuno sembrava preoccuparsene.

Quando mi sono seduto su un gradino di pietra e ho cominciato a battere le mani insieme con loro, sono rimasto colpito nell'osservare quanto questi credenti fossero gioiosi. Le loro voci erano esuberanti, i loro occhi brillavano di luce viva e i loro sorrisi luminosi risplendevano, in quel cortile privo di luci. Erano costretti a riunirsi in totale oscurità, fatta eccezione per una singola lampada al kerosene appesa a un filo che attraversava la veranda.

Mentre cantavano un riverente cantico in spagnolo, la maggior parte delle persone teneva gli occhi chiusi e le mani sollevate verso il cielo. Alcuni avevano le guance rigate dalle lacrime mentre lodavano Dio per il Suo amore e la Sua misericordia, ma io non riuscivo a chiudere gli occhi. Ero troppo affascinato da quella scena meravigliosa.

*Come possono queste persone essere così felici?* pensai. Conoscevo bene la condizione in cui vivevano. Sapevo che avevano mangiato pochissimo quel giorno, forse un po' di riso o di pane. Sapevo che la vita a Cuba era difficile e dolorosa. Eppure questi cristiani sembravano vivere in un regno di fede e di grazia che mi era estraneo, come la loro lingua e i loro costumi.

Dopo aver finito di cantare, diverse persone si alzarono per testimoniare come Dio li avesse aiutati attraverso le prove della settimana. Una ragazza disse che si era convertita perché alcune donne dalla chiesa l'avevano visitata in ospedale pregando per

la sua guarigione. Dio l'aveva guarita dal cancro, disse, aggiungendo che andò immediatamente a casa e la prima cosa che fece fu quella di distruggere gli idoli della Santeria\* e molti altri fetici occulti di cui si era circondata. Più tardi, nel suo lungo sermone, Rinaldo ha utilizzato la testimonianza della donna per dimostrare che Dio vuole compiere miracoli ancora oggi, proprio come fece durante il ministero terreno di Gesù.

Dopo aver terminato il culto con altri canti, ho analizzato la scena ancora una volta con stupore. Le lacrime riempivano i miei occhi: mai nella vita avevo assistito a una più genuina espressione di cristianesimo. *Questo deve essere molto simile a ciò che sperimentava la chiesa del Nuovo Testamento*, ho pensato.

Quando sono tornato alla camera d'albergo, da cui potevo affacciarmi sulla città dell'Avana, ho riflettuto su ciò che il Signore aveva fatto in quella terra "isolata" nel corso degli ultimi quarant'anni. Nonostante la fame, il controllo marxista, l'ateismo di stato e il totale isolamento dagli Stati Uniti, il fuoco dello Spirito Santo aveva incendiato tutto il paese. Il tripudio del risveglio spirituale che ha avuto inizio nel 1950 si era dimostrato più potente del regime di Castro. Sapevo che sarebbe sopravvissuto al marxismo cubano.

Prima di lasciare L'Avana, mi sono seduto con Rinaldo Hernandez e il presidente della Chiesa Metodista di Cuba, Joel Ajo. Abbiamo parlato della rinascita e dei bisogni delle chiese in quell'isola: formazione dei ministri, materiale per la crescita dei giovani, letteratura adatta alle scuole domenicali e, soprattutto, semplice incoraggiamento. Desideroso di sfruttare le nuove opportunità che si presentavano alla chiesa cu-

---

\* La Santeria è un culto politeista che nasce dal sincretismo di elementi della religione cattolica con altri della religione tradizionale yoruba, praticato dagli schiavi africani e dai loro discendenti a Cuba, in Brasile, Porto Rico, Repubblica Dominicana e Panama, e anche in alcuni luoghi degli Stati Uniti con molti immigrati latinoamericani (Florida, New York, California). N.d.R.

avana, il pastore Joel Ajo rivolse un caloroso invito ai credenti americani affinché visitassero il suo paese.

Provai un turbamento improvviso. Desideravo che i cristiani americani potessero vedere di persona come lo Spirito Santo stava trasformando le chiese di Cuba, eppure mi addolorava pensare che avremmo potuto infettare le congregazioni cubane con la stessa malattia che ha spento e soffocato i fuochi del risveglio nel nostro paese.

*Questi leader della Chiesa cubana hanno più da dare a noi negli Stati Uniti di quello che noi, eventualmente, potremmo offrire loro. Forse sarebbe meglio che i pastori cubani venissero in America, ho pensato, e ci trasmettessero ciò che lo Spirito Santo ha insegnato loro.*

Ho sospirato una preghiera disperata mentre immaginavo il peggiore scenario: *Signore, non permettere che portiamo il nostro evangelo incentrato sul denaro a queste persone che muoiono di fame. Non permettere che questi santi siano fuorviati dalla nostra dottrina sviata. E soprattutto, Signore, non lasciare che esportiamo le nostre divisioni in questo luogo in cui ogni credente ha bisogno del sostegno di tutto il Corpo di Cristo.*

Mentre salivo sull'aereo all'aeroporto José Martí dell'Avana per tornare a Miami, ho pensato molto alla condizione delle chiese nel mio paese. Ero ossessionato da una domanda: che cosa è successo al fuoco di Dio nelle chiese americane? Migliaia di pastori in America sono stati "stranamente riscaldati" da parte dello stesso Spirito Santo che ha influenzato uomini come Emilio Gonzales e Rinaldo Hernandez. Centinaia di migliaia di chiese pentecostali sono sorte negli Stati Uniti nei primi anni '70. Eppure negli ultimi anni, la crescita della chiesa si è arrestata. Nella maggior parte delle chiese americane, il fuoco della Pentecoste non è più una lampada sfolgorante.

Se le chiese di Cuba oggi fossero in crisi, i loro responsabili avrebbero facilmente potuto attribuire la colpa alla mancanza

di risorse. È stato soltanto dal 1990, dopotutto, che le Bibbie sono diventate disponibili nei negozi gestiti dal governo. La freddezza spirituale che esiste nelle chiese americane, però, non può essere imputata a una mancanza di risorse. Pubblichiamo più Bibbie, innari, libri cristiani e letteratura ecclesiastica di qualsiasi nazione sulla terra, e usiamo la maggior parte di ciò che pubblichiamo all'interno dei nostri confini. Spendiamo milioni di dollari per costruire chiese e dare vita a strutture denominazionali. Abbiamo convegni su ogni argomento immaginabile, e offriamo programmi progettati per curare ogni problema spirituale, ma le nostre chiese non sono infiammate per il Signore.

Perché la rinascita spirituale sembra sfuggire alle nostre chiese?

Ho riflettuto su questa domanda per diversi anni, da quando mi ero unito a un movimento di risveglio che è crollato a causa di una serie di debolezze umane. Anche se credo che Dio conceda il risveglio in base alla Sua volontà, sono convinto che questa rinascita non possa avvenire se il popolo di Dio non s'impegna a seguire l'agenda dello Spirito Santo e non la propria. Troppe volte, in questo secolo, i movimenti nati dallo Spirito si sono risolti in aborti spirituali. E, in ogni caso, gli uomini e le donne che ne erano responsabili hanno deragliato dal santo proposito divino.

La tesi di questo libro è semplice: oggi le chiese pentecostali in America sono cariche di tonnellate di pesi che le spingono verso il basso e che dovrebbero essere gettati in mare. Se riuscissimo a rigettare il nostro maldestro misticismo, il nostro compiaciuto elitarismo e il nostro sterile egoismo, credo che le nostre chiese sarebbero infiammate di santo zelo. Se riuscissimo a rinunciare alla nostra bizzarra infatuazione per il denaro e per il successo, credo che il Signore ci concederebbe una vera passione per il Salvatore. Se smettessimo di maltrattare il gregge di Dio, Egli potrebbe darci molte più pecore da

pascere. E soprattutto, se smettessimo di costruire il nostro regno incentrato sull'uomo, Dio potrebbe concederci l'onore di partecipare alla costruzione del Suo.

Non sono un teologo o un pastore, perciò in questo libro non offro una tesi scritturale esaustiva sul modo in cui possiamo garantire il risveglio spirituale in questo paese. Svolgendo l'attività di giornalista ho analizzato il movimento neo-pentecostale, un movimento cui per certi versi mi identifico. Questo libro è il mio flebile ma onesto tentativo di individuare i motivi per cui il nostro fuoco non brucia in modo così vivace rispetto alla fiamma che ho visto a Cuba. Un incendio che oggi arde anche in molte altre parti del mondo.

Circa due millenni fa l'apostolo Paolo ha esortato i cristiani di Tessalonica a mantenere vivo il loro fuoco: "Non spegnete lo Spirito", ha detto loro (I Tessalonicesi 5:19). Un'altra versione della Bibbia riporta: "Non soffocate lo Spirito Santo".

Eppure, fin dal primo secolo gli uomini hanno vanificato l'opera dello Spirito Santo con la propria carnalità. In questo libro, elenco dieci elementi specifici che in America hanno soffocato lo Spirito nelle chiese pentecostali classiche e neo-pentecostali, includendo il misticismo, l'elitarismo, il separatismo, l'autoritarismo, l'egoismo e l'avidità.

La mia semplice preghiera è che Dio ci aiuti a eliminare definitivamente queste cose, in modo che lo Spirito Santo possa agire liberamente. Che Dio riaccenda il fuoco in mezzo alle nostre comunità, e ci conceda una nuova Pentecoste.

**“Se dico: ‘lo non lo menzionerò più, non parlerò più nel suo nome’, c’è nel mio cuore come un fuoco ardente, chiuso nelle mie ossa; mi sforzo di contenerlo, ma non posso” (Geremia 20:9).**

Soprattutto, alimentate la fiamma con l’intima comunione di Cristo. Nessun uomo avrà mai un cuore freddo, se vive con Gesù, come ad esempio hanno saputo fare Giovanni e Maria. È Cristo che fa ardere i cuori degli uomini. Non ho mai incontrato un predicatore tiepido che fosse in intima comunione con il Signore Gesù. Lo zelo della casa di Dio ha consumato il nostro Signore, e quando entriamo in contatto con Lui, questo fuoco si deve propagare anche a noi.

**Charles Spurgeon,**  
*Lezioni ai miei studenti*<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Charles H. Spurgeon, *Lectures to My Students*, Zondervan, Grand Rapids (MI) 1954, p. 19 (trad. it. *Lezioni ai miei studenti*, Alfa & Omega, Caltanissetta).



# INTRODUZIONE

## *Riaccendere il fuoco*

Se non siete Rip Van Winkle,\* che è rimasto addormentato per anni, sono sicuro potete avvertire le convulsioni quotidiane che stanno squassando il mondo. Il cambiamento sta colpendo l'America, e non solo, in modo frontale. Tutto ciò che può essere scosso, dalle banche alle compagnie di assicurazione, dai produttori di auto agli imperi mediatici, sta subendo notevoli sussulti.

Marchi storici, un tempo molto noti, stanno uscendo dal mercato. I valori morali stanno sprofondando. I giornali stanno licenziando in massa poiché i lettori ormai preferiscono il digitale; le librerie non riescono a competere con i rivenditori online. La Pontiac\*\* è ufficialmente morta, e la città di Detroit, un tempo sede mondiale del salone dell'auto, mostra ampiamente i segni del declino.

Anche l'industria editoriale cristiana è nel caos, poiché ci troviamo di fronte a ciò che i giornalisti hanno definito “la fase recessiva dei media”. Quello che il mondo sta vivendo oggi è più di uno tsunami economico. Lo sconvolgimento ci colpisce politicamente, socialmente, tecnologicamente e spiri-

---

\* Il protagonista di un racconto scritto da Washington Irving nel 1819. N.d.R.

\*\* Una famosa fabbrica automobilistica del gruppo General Motors. N.d.R.

tualmente. Ci si sente come se qualcuno, da qualche parte, magari in cielo, avesse premuto un gigantesco pulsante rosso di “reset”. Il cambiamento ci è stato imposto dall’alto, e non stiamo reagendo per niente bene.

La Chiesa deve affrontare un problema simile: noi cristiani non abbiamo grande esperienza quando si tratta di affrontare il cambiamento. Ci adattiamo lentamente. Spesso insistiamo su quello che la chiesa dei nostri nonni ha saputo fare, e quando ci rendiamo conto che siamo obsoleti è troppo tardi. Ho riflettuto sui cambiamenti che stanno accadendo in particolare nelle chiese pentecostali ortodosse e neo-pentecostali, e ho pregato per il futuro del nostro movimento. Mi sono posto domande ardue lottando con le mie paure del cambiamento. E sono giunto con disagio a una conclusione, vale a dire che *il movimento neo-pentecostale, così come lo abbiamo conosciuto, è già finito.*

E va bene, ormai l’ho detto! Alcuni per questo mi odieranno. Eppure, a me sembra ovvio: Dio è andato oltre.

Io ringrazio e celebro il Signore per aver suscitato il rinnovamento dello Spirito Santo in mezzo alla Chiesa in questi ultimi anni. La mia vita è stata totalmente cambiata. La nuvola della Sua presenza, però, è in continuo movimento, e non possiamo ancorare le tende nei prati dei risvegli passati. Mentre teniamo stretta la sana dottrina e le cose eterne che Dio ci ha donato in questi ultimi anni, dobbiamo eliminare certi stili e metodi che non sono spiritualmente fecondi. Soltanto così potremo proseguire e avanzare.

Questo non significa che dovremmo fare di tutta tua l’erba un fascio: dobbiamo mantenere ciò che è buono (cfr. I Tessalonicesi 5:21). Tuttavia, ciò che era iniziato come un’esplosione dinamica della vita e della potenza dello Spirito Santo è diventato sempre più superficiale. La marea ha esondato, lasciando sulla riva tutti i tipi di detriti.

Amiamo ciò che il Signore ha compiuto per noi nei risvegli precedenti, ma dobbiamo lasciarci alle spalle gli eccessi, gli

estremismi e le dottrine traballanti che danno ai neo-pentecostali una cattiva fama. Il giorno del “one-man show” è finito. Il circo della prosperità è stato un fallimento. Dobbiamo abbandonare la campagna pubblicitaria ingannevole di una spiritualità improntata sul successo. Le persone oggi bramano autenticità, non parole e promesse vuote.

Credo che stia emergendo una chiesa di nuova generazione. Visito due o tre chiese ogni mese in questo Paese. Sebbene predichino ancora le principali dottrine pentecostali del potenziamento dello Spirito Santo, quelle sane e in crescita hanno sviluppato nuovi paradigmi. Anche se abbracciano i *carismi*, o doni spirituali dello Spirito Santo, danno altresì valore all’evangelizzazione, al discepolato, alla giustizia sociale, alle missioni a livello mondiale e a un insegnamento conforme a quella fede una volta per sempre tramandata ai santi (cfr. Giuda 3).

Usano forme di evangelizzazione pubblica per le strade fondate sul contatto personale, non relegate agli eventi carismatici. E chiedono responsabili dal carattere autenticamente cristiano, anziché celebrare uomini o donne dotati di una (vera o presunta) unzione spirituale. Hanno anche compiuto uno sforzo concreto per prendere le distanze dal “lato oscuro” del movimento pentecostale-carismatico, rifiutando orgoglio, carnalità, proclami incentrati sul denaro e il misticismo più sfrenato e becero.

Nessuno ha ancora coniato un termine per questo nuovo movimento, ma è in crescita, e rappresenta il futuro del cristianesimo neo-pentecostale nel nostro paese: un ritorno al “classico”, inteso per biblico? Queste chiese di nuova generazione preferiscono una conduzione sana e non tollerano il tipo di ministero “istrionico” che ci ha messo in difficoltà negli ultimi anni. Queste chiese amano i peccatori e predicano la grazia, ma tracciano chiare linee di demarcazione per rinforzare unicamente le norme bibliche.

Negli ultimi anni ho incontrato e conosciuto molti pastori e leader che vanno in questa direzione. Sentono il bisogno di

un genuino rinnovamento spirituale che soffi in tutta la nazione, anche in un momento in cui il secolarismo sta avendo il sopravvento.

Le chiese di questo stampo sono anche collegate in un modo sano e relazionale ad altre chiese, e non sono denominazionali in senso restrittivo. Rifiutano le etichette. Piuttosto che indossare l'armatura ingombrante di una struttura religiosa, i loro conduttori sono liberi di pregare, sognare e riflettere sul modo in cui si potrebbero raggiungere i bambini, gli studenti delle scuole superiori, i dirigenti d'azienda, i tossicodipendenti, gli immigrati, le persone senza fissa dimora, i ventenni abbandonati dalla chiesa nei loro quartieri.

Queste chiese credono anche che Dio stia distruggendo i muri che ci dividono all'interno della fede. Per troppo tempo siamo stati contenti di riunirci nei nostri confortevoli gruppi tribali, ma l'essenza della Pentecoste coinvolge l'effusione dello Spirito Santo "sopra ogni persona" (Atti 2:17). Questo significa che i veri pentecostali non tendono al razzismo e rifiutano ogni sorta di discriminazione.

Il programma previsto dal Signore, in questa prossima stagione di rinascita spirituale, richiederà lo smaltimento di cumuli di pregiudizio; e questo si deve verificare non soltanto nelle chiese dei bianchi, ma anche in quelle dei neri e degli ispanici. I cristiani occidentali devono ammettere di non avere tutte le risposte! Le chiese di nuova generazione sanno anche che ci troviamo di fronte a un'inedita opportunità globale per l'evangelizzazione. Abbracciano il progresso tecnologico, ma senza riporvi eccessiva fiducia. Utilizzano tutti i nuovi mezzi di comunicazione, dall'iPhone al BlackBerry, da Twitter a Facebook, così ogni persona su questo pianeta potrà udire chiaramente che Gesù è morto per salvarci.

Non sono mai stato il primo a provare nuovi aggeggi. Mi piace ancora tenere in mano il giornale e leggerlo sotto il portico dietro casa, e non guardo (ancora) la TV attraverso il te-

lefono. A prescindere dalle mie abitudini, devo comunque vivere nell'odierna rivoluzione tecnologica. Mi rendo conto che devo cambiare, ormai Dio ha schiacciato il pulsante di "reset". Piuttosto che aggrapparmi alle sicurezze del passato, ho deciso di uscire dalla barca e andare incontro a Gesù in un territorio inesplorato. Penso che tutti noi dovremmo farlo.

### **Lasciarsi alle spalle le cose morte**

Alcune persone potrebbero offendersi quando sentono dire che il movimento neo-pentecostale, o pentecostal/carismatico che dir si voglia, è morto. Dopo averlo scritto sulla rivista *Charisma* nel 2009, una donna mi ha accusato di eresia, poiché, secondo lei, affermavo che "l'età dello Spirito Santo era finita". Non ho detto questo, ma credo che dobbiamo essere onesti nel valutare le condizioni di salute in cui versa il nostro movimento, una condizione che ho cercato di spiegare in questo libro.

Non sono un medico legale, ma il periodo storico che chiamiamo neo-pentecostale americano ha cessato di vivere. Non sono io che devo accertarne il decesso e stabilire le cause della morte, ma è di tutta evidenza che quel movimento non è più in vita. Non sto dicendo che (1) lo Spirito Santo non è più all'opera, né che (2) i doni miracolosi dello Spirito Santo non siano più a nostra disposizione (mentre esiste un goffo tentativo di imitarli), o che (3) le persone associate a questo movimento siano state abbandonate dallo Spirito Santo.

Al contrario, potremmo essere all'alba di uno dei risvegli spirituali più dinamici della storia, che dovrà necessariamente essere accompagnato dall'opera soprannaturale dello Spirito di Dio. Eppure, se vogliamo essere con Lui nella prossima stagione spirituale, dobbiamo mettere da parte la mentalità di un cristianesimo fatto di convenienze e opportunismi, che innalza l'individuo, come pure i paradigmi religiosi ormai logori che abbiamo accumulato nel corso degli ultimi quarant'anni.

I libri di storia raccontano che questo genere di movimento neo-pentecostale iniziò nel 1967 con il risveglio di Duquesne fra i cattolici romani a Pittsburgh (c'erano state avvisaglie precedenti con episcopali e presbiteriani alla fine degli anni '50 e primi '60) e che il movimento si affievolì verso la fine degli anni '80. Il rinnovamento neo-pentecostale fu una visitazione divina? Dio lo sa; in effetti, spinse moltissime persone dal cattolicesimo a un'esperienza reale di ravvedimento e di pienezza di Spirito Santo e rinnovò molte chiese evangeliche storiche ormai affievolite. Dopo il 1990 ci furono successive effusioni dello Spirito Santo e, per quanto discutibili, non possiamo non menzionare la cosiddetta "benedizione di Toronto" del 1994 e il "Pensacola Revival" l'anno seguente, focolai locali più volte definiti come le nuove Azusa Street. In seguito, però, il movimento è andato progressivamente frammentandosi. Gli scandali del tele-evangelismo del 1987 e l'implosione di quello che era conosciuto come il "Movimento del Discepolato" due anni più tardi resero evidente che c'era qualcosa di marcio sotto la patina lucida della carisma-mania. Da quel tempo, molti dei protestanti ortodossi che erano stati influenzati da questo movimento divennero ostili, e molti cattolici tornarono alle loro parrocchie e decisero di lasciar perdere.

Questo non significa che tutto ciò non abbia influenzato la Chiesa in tutto il mondo e su grande scala. Certamente l'ha fatto, soprattutto quando i cristiani che sono stati genuinamente toccati dalla potenza dello Spirito hanno esteso il loro ministero dagli Stati Uniti all'estero producendo un enorme progresso in campo missionario. Questa potenza soprannaturale ha operato mostrando un'unzione straordinaria durante quella stagione.

Dobbiamo anche ammettere, però, che alcuni dei più notevoli risvegli spirituali che si sono verificati negli Stati Uniti negli ultimi anni sono stati associati a evangelici non pentecostali. Saremmo ingenui (e arroganti), se pensassimo che le

sole persone che Dio può usare in quest'epoca siano espressione della nostra sottocultura neo-pentecostale.

Quando affermo che il movimento neo-pentecostale è morto, lanciai una sfida. È tempo per noi di mettere da parte il passato recente in modo da abbracciare il futuro. Viviamo una stagione in cui i responsabili della chiesa dovrebbero porsi domande difficili, cui fornire risposte mirate:

- Siamo bloccati dalla storia neo-pentecostale in modo malsano?
- Stiamo usando linguaggi, metodi o stili ministeriali che risultano stantii, datati e inefficaci?
- Stiamo preparando i giovani a essere delle guide adeguate per la prossima generazione?
- Siamo disposti a demolire qualsiasi dottrina rappresenti un "Moloch" o "una sacra tradizione" che ostacoli la sensibilità e la crescita della Chiesa?

Le leggi dell'Antico Testamento impedivano alla gente di toccare qualcosa di morto (Levitico 21:1, 11). Questo perché i cadaveri possono essere infetti. Le cose morte puzzano e contaminano. Questo è certamente vero anche per una religione morta. Si può partecipare a una chiesa sterile e senza vita, anche se è ben nascosta sotto una cortina di canzoni alla moda, il tutto condito da un clima festaiolo e da un abbigliamento del tutto informale. Non è sufficiente aggiornare la nostra musica e togliersi la cravatta. Abbiamo bisogno della "nuova vita dello Spirito". Qualcosa di nuovo deve avvenire dentro di noi.

Dio una volta disse a Mosè di mettere un serpente di bronzo su un bastone e innalzarlo al centro del campo. Quando la gente guardava il serpente era guarita. Secoli dopo, il re Ezechia distrusse quell'immagine perché la gente aveva cominciato ad adorarla (II Re 18:4). Ciò che Dio aveva concepito

per il bene del popolo era diventato un ostacolo. A volte le cose spirituali hanno una data di scadenza!

Naturalmente la Parola di Dio non cambia mai, e neppure il Suo carattere. Eppure le cose cambiano, e oggi forse il Signore agisce in maniera diversa rispetto al 1975. Le “strategie” che ci ha fornito nel 1990 non sono necessariamente utili alla Chiesa dei nostri giorni. Lo Spirito Santo non vuole ripetere una formula a memoria; Egli vuole che cerchiamo la Sua immutabile e insostituibile presenza mentre la storia si evolve.

Non importa come cercheremo di etichettare il movimento che si sta delineando. Ciò che è importante è la presenza rinnovatrice, ma non necessariamente innovativa, dello Spirito Santo. In ogni caso, piuttosto che adorare Dio, attardandoci al cospetto di qualche monumento che celebra il passato, dobbiamo scoprire dove lo Spirito si sta dirigendo e seguire la nube della Sua gloria.

### **L'avvisaglia di un forte vento**

Il libro degli Atti inizia e finisce con riferimenti interessanti al “vento”. Conosciamo bene la descrizione del vento menzionata da Luca nel secondo capitolo:

“Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti erano insieme nello stesso luogo. Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti. Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi ...

Ma Pietro, levatosi in piedi con gli undici, alzò la voce e parlò loro così: ‘Uomini di Giudea, e voi tutti che abitate in Gerusalemme, vi sia noto questo, e ascoltate attenta-



mente le mie parole ... ma questo è quanto fu annunziato per mezzo del profeta Gioele: «Avverrà negli ultimi giorni», dice Dio, «che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni»” (Atti 2:1-4, 14, 16, 17).

L'effusione dello Spirito Santo nel primo secolo, “come di vento impetuoso che soffia”, ha fornito la spinta a un movimento che in poco tempo ha conquistato il mondo romano. Gli Egiziani, i Medi, i Cretesi, gli Arabi e gli altri visitatori stranieri di Gerusalemme che hanno assistito al miracolo della Pentecoste non avevano alcun motivo per credere che quella piccola banda di predicatori di strada avrebbe ben presto scosso l'impero sin dalle fondamenta. Questo è quanto è accaduto nello spazio di circa trecento anni. Come un po' di lievito fa crescere tutta la pasta, il messaggio di Cristo ha permeato rapidamente il mondo allora conosciuto ed è diventato la forza dominante di tutta la storia.

L'Evangelo, all'inizio, era simile a un granello di senape: aveva dimensioni insignificanti, ma appena cresciuto, esattamente come Gesù aveva predetto, divenne il più grande albero del giardino. Il suono del vento impetuoso di Pentecoste, come un tifone impressionante, ha trasformato il sostrato morale e spirituale di tre continenti.

Eppure il libro degli Atti si chiude con un diverso tipo di vento. Nei capitoli 27 e 28 si legge del viaggio di Paolo a Roma come prigioniero sotto l'occhio vigile di un centurione imperiale. Il soldato rifiutò di ascoltare gli avvisi dell'apostolo Paolo a rimanere nel porto durante l'inverno imminente. Di fatto, un “vento impetuoso” (Atti 27:14) imperversò per quattordici giorni, facendo naufragare la nave romana e allontanandola dalla rotta originaria. La tempesta distrusse quell'imbarcazione e sembrava che l'intero equipaggio fosse destinato ad annegare, ma

Dio è intervenuto miracolosamente, permettendo al Suo messaggero apostolico di sbarcare infine a Roma. Paolo ebbe l'opportunità di predicare l'Evangelo di Cristo alla corte di Cesare.

Non è un caso che il libro degli Atti inizi e finisca con questi riferimenti al "vento". Credo che sia il modo dello Spirito Santo per insegnarci che non possiamo sperimentare il vento di Atti 2 senza dover affrontare anche il vento della tempesta. Lo stesso Gesù che battezza nello Spirito Santo, battezza anche nel fuoco.

Il violento vento orientale spinse la nave romana attraverso il mar Adriatico in direzione di Roma, mentre il vento di Pentecoste gettò i semi dell'Evangelo ai quattro angoli del mondo nel giro di pochi anni. Il fuoco dello Spirito Santo ha fornito agli apostoli capacità soprannaturali per adempiere i loro doveri missionari con assoluta passione. I primi conduttori della Chiesa non hanno potuto fare affidamento sulle capacità umane: non avevano organizzazione o strutture adeguate, non avevano i mezzi di comunicazione elaborati di cui disponiamo oggi, non avevano metodi "sperimentati" di evangelizzazione o di discepolato, nessuna Bibbia e nessuna formazione in seminario. È stato lo Spirito Santo che ha permesso a questi uomini senza istruzione di mettere il mondo sottosopra.

Da quando gli eventi nel libro degli Atti sono accaduti, i cristiani in tutta la storia hanno sperato che un vento celeste potesse soffiare durante i loro giorni. Ogni volta che la Chiesa ha vissuto una pausa nella sua crescita o un'attenuazione del suo fervore, risvegli spirituali e movimenti di rinascita sono apparsi sulla scena, rinnovando la potenza dello Spirito Santo per incitare il Corpo di Cristo alla sua missione in tutto il mondo. Ogni nuovo movimento di risveglio ha conquistato altro terreno per il regno di Dio.

Gli alti e bassi nella storia della Chiesa sono stati segnati da molti di questi risvegli durante i secoli. Questo è stato sicuramente il caso del moderno movimento pentecostale apparso negli Stati Uniti all'inizio del ventesimo secolo. Anche se a volte

contaminato da errori umani, il movimento ha avuto un impatto fondamentale sulla Chiesa in tutto il mondo, che forse soltanto oggi si inizia a comprendere adeguatamente. L'esplosione pentecostale ha portato i suoi problemi. La rapida crescita spesso produce mutazioni non sempre facili da gestire.

È difficile negare che il movimento neo-pentecostale abbia prodotto buon frutto: milioni di persone convertite a Cristo, nuove chiese fondate, una rinnovata passione spirituale. Eppure questo movimento, nella sua pur breve storia, ha prodotto anche la sua quota di legno, fieno e paglia.

Quanti sono stati coinvolti nel pentecostalismo classico, o in quello più recente, hanno sperimentato l'emozione del vento descritta da Atti 2. Abbiamo sperimentato l'unzione dello Spirito. Le nostre chiese hanno portato un numero incalcolabile di cristiani a un più profondo rapporto personale con Cristo. Eppure, allo stesso tempo, eccessi dottrinali, super-spiritualità, legalismo o varie pratiche non ortodosse sono riuscite a screditare, non di rado, ciò che c'era di buono e di genuino.

Ecco perché credo che siamo in procinto di essere visitati da un altro "vento". Un vento molto simile a quello che si è abbattuto sulla nave romana in Atti 27. È tempo che chi, come noi, crede ai carismi dello Spirito Santo passi attraverso la tempesta e consenta a ciò che è falso d'essere spazzato via. Alcune delle strutture che abbiamo costruito nel corso degli anni si sgretoleranno nel bel mezzo della tempesta, ma il nostro messaggio sarà perfezionato durante l'azione del "vento". Dio non può dare continuità al lavoro delle nostre mani se quest'opera non è stata approvata da Lui. Dobbiamo affrontare il soffio del vento impetuoso.

### **Che cosa stiamo edificando?**

Ogni stato di questo paese si attiene a norme rigorose che regolano le costruzioni. Non è sufficiente acquistare un pezzo

di terra ed edificare una struttura a nostro piacimento. Le amministrazioni locali hanno standard per le fondazioni, i pavimenti, i muri a secco, i tetti, i sistemi di scarico, le caldaie, i cablaggi, l'illuminazione e le fognature. Nel mio quartiere non si può neppure erigere una casetta per gli attrezzi nel giardino senza un permesso, e quando l'hai ottenuto, un ispettore arriverà senza preavviso per assicurarsi che siano state seguite tutte le regole.

In Florida, dove vivo, questi codici sono molto importanti. Non si vuole certo scoprire durante un uragano che l'impresario edile ha usato materiale scadente o cemento difettoso quando ha costruito la vostra casa o il vostro condominio. Una costruzione malfatta potrebbe far crollare il vostro tetto nel giardino di un vicino di casa! È ironico che la nostra società non tolleri edifici sciatti, eppure nella chiesa neo-pentecostale abbiamo posto poca enfasi sull'osservanza del "codice divino". Infatti, in questo movimento "senza regole" celebriamo l'imprenditore spirituale indipendente che usa materiali discutibili e non deve rispondere a nessuno. Nel corso degli ultimi trent'anni gran parte di questo movimento è stato costruito in tal modo, e oggi stiamo scoprendo che quello che pensavamo fosse robusto è stato messo insieme con chiodi a buon mercato, legno di bassa qualità, colla e ferramenta scadenti.

Se senti un rumore e uno scricchiolio, sono le travi che stanno cedendo.

Il Signore è entrato nella nostra casa sbilenca con il Suo santo "filo a piombo" e un blocco per appunti. Non è contento!

Lo sapevate che Dio ha un codice di costruzione? Trovo interessante il modo in cui la Bibbia *The Message*\* traduce le parole dell'apostolo Paolo in I Corinzi 3:12-15, dove è scritto: "Prestate particolare attenzione nello scegliere il vostro ma-

---

\* Una traduzione inglese della Bibbia a equivalenze dinamiche. N.d.R.

teriale da costruzione. Alla fine ci sarà un controllo. Se utilizzate materiali a basso costo o di qualità inferiore, sarete scoperti. L'ispezione sarà completa e rigorosa. Non ve la caverete con poco. Se la vostra costruzione passa l'ispezione, bene; se non lo fa, la vostra parte dell'edificio sarà demolita e ricominciata da capo. Ma *voi* non sarete demoliti; riuscirete a sopravvivere, anche se per un soffio”.

L'apostolo Paolo dice che Gesù ispezionerà i nostri edifici con il test più probante, il fuoco della Sua santità. La traduzione dai testi originali della Bibbia *The New American Standard* dice: “Ora, se uno costruisce sul fondamento con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ognuno sarà evidente ... il fuoco metterà alla prova la qualità dell'opera di ogni uomo” (vv. 12, 13). Di fatto, dobbiamo prepararci a un controllo dell'edificio. Se ignoriamo i codici di sicurezza stabiliti dal Signore, le nostre chiese e ministeri non resisteranno nel giorno della Sua verifica.

Ogni capitolo di questo libro prende in esame varie qualità che dobbiamo far nostre, se siamo intenzionati a edificare delle vite, o delle chiese, che sappiano superare la prova di Dio. Prego che possiamo essere pronti per il controllo. Mentre la tempesta incombe e i venti soffiano, il Signore ci dia la grazia di ristrutturare le aree della nostra vita, le nostre chiese e i ministeri che non sono stati edificati secondo i Suoi standard.

C'è sicuramente un fuoco disponibile anche oggi, preparato per ognuno di noi. L'apostolo Paolo disse al suo figlio spirituale Timoteo di “ravvivare il dono di Dio che è in te mediante l'imposizione delle mie mani” (II Timoteo 1:6). Anche se i vecchi movimenti di risveglio muoiono a causa di carnalità, orgoglio, divisione o religiosità, lo Spirito Santo è sempre pronto a suscitare una nuova Pentecoste. Continuiamo a lottare con Dio (come Giacobbe), affinché mandi quella benedizione dal cielo.

## **Domande per l'approfondimento**

1. Come siete giunti a sperimentare la potenza dello Spirito Santo la prima volta?
2. Elencate alcuni benefici positivi del risveglio pentecostale che avete sperimentato, sia personalmente sia nella vita degli altri.
3. Quale tipo di cambiamento le chiese pentecostali dovrebbero attuare oggi per diventare spiritualmente più efficaci?
4. Pensate ci siano alcuni aspetti formali, dettati più da tradizioni pentecostali ormai morte, che è necessario mettere da parte?
5. Considerando il codice sacro di Dio per l'edificazione della Sua Chiesa, quali aree della vostra vita personale hanno bisogno di essere trasformate?

**“Ma uno dei serafini volò verso di me, tenendo in mano un carbone ardente, tolto con le molle dall’altare. Mi toccò con esso la bocca, e disse: ‘Ecco, questo ti ha toccato le labbra, la tua iniquità è tolta e il tuo peccato è espiato’. Poi udii la voce del Signore che diceva: ‘Chi manderò? E chi andrà per noi?’ Allora io risposi: ‘Eccomi, manda me!’” (Isaia 6:6-8).**

**“Io vi battezzo con acqua, in vista del ravvedimento; ma colui che viene dopo di me è più forte di me, e io non sono degno di portargli i calzari; egli vi batteggerà con lo Spirito Santo e con il fuoco. Egli ha il suo ventilabro in mano, ripulirà interamente la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile” (Matteo 3:11, 12).**

La pienezza dello Spirito Santo è stata sparsa sulla chiesa nel giorno di Pentecoste; lo Spirito Santo ora distribuisce le benedizioni pentecostali. È questa potenza, fornita agli uomini benedetti, che ha battuto sull’incudine generando vite meravigliose, piene d’amore e sacrificio di sé nella chiesa del primo secolo. Ed è questo che ci fa voltare indietro e guardare a quei giorni come alla parte più bella della storia della Chiesa. È la stessa potenza dello Spirito che deve dimorare nel cuore di tutti i credenti anche oggi, per restituire alla Chiesa il suo vero ruolo. A questo punto, chiediamo a Dio che ogni ministro e servitore cristiano possano essere rivestiti della potenza dello Spirito Santo.

**Andrew Murray, pastore e scrittore  
sudafricano (1828-1917)<sup>1</sup>**

---

<sup>1</sup> Andrew Murray, *The Deeper Christian Life*, Destiny Image Classics, Shippensburg (PA) 2007, pp. 126-7.

## CARBONI ARDENTI PRESI DALL'ALTARE DEL CIELO



La cappella Moriah in Loughor, Galles, non è un edificio appariscente. Costruita nel 1898 e circondata da lapidi fatiscenti, la chiesa è semplice e poco attraente, a eccezione di un monumento vicino alla porta d'ingresso che potrebbe essere scambiato per un memoriale ai caduti di guerra. È uno dei pochi omaggi a Evan Roberts, il giovane gallese che ha predicato in quella cappella nell'autunno del 1904 e innescato uno dei più grandi risvegli cristiani della storia moderna.

Nell'autunno del 2008 mi trovavo all'interno di quella cappella e ho esaminato le sue pareti lisce e le scale traballanti che portano alla stretta galleria. Mi sono posto dietro il pulpito di legno e ho guardato oltre i banchi vuoti, alcuni scolpiti con delle iniziali. Ho meditato accanto alla modesta tomba di Roberts, che si trovava in un piccolo cimitero affollato di lapidi dietro quel modesto edificio. Mi sono ricordato che Dio usa le cose deboli del mondo per svergognare le sapienti.

Non c'era nulla di esteriormente ragguardevole che richiamasse la figura di Roberts o il luogo in cui il suo ministero ebbe inizio.



Era soltanto il figlio di un minatore di carbone. Lavorava come fabbro, ma aspirava a essere un ministro di culto.

Dopo aver pronunciato la sua famosa preghiera, “Signore, piegami”, in una conferenza nella vicina Blaenannerch, si sentiva sopraffatto dal peso per le anime del Galles. Il suo primo servizio di risveglio alla cappella Moriah toccò soltanto alcune persone. La folla cominciò a riversarsi nella chiesa dai villaggi vicini, soltanto dopo che lo Spirito Santo scese su quel luogo nel novembre del 1904.

Si è stimato che nel giro di un anno, oltre 100.000 persone erano venute a Cristo. Uomini induriti, che di solito sprecaivano il reddito familiare in whisky, improvvisamente iniziarono a correre in chiesa e si ravvedevano. Minatori abbrutiti smettevano d’imprecare. Adolescenti abbandonati presso le stazioni ferroviarie cantavano o testimoniavano pubblicamente della loro conversione. Il crimine iniziò a scemare.

Il Galles fu trasformato.

Per essere onesti, è importante notare che il risveglio del Galles non ha ruotato esclusivamente attorno a Roberts, almeno non nei suoi primi giorni. Non si trattava di un movimento incentrato su un uomo, anche se i giornalisti cercavano di porre tutta l’attenzione su quel giovane predicatore. Anni prima del risveglio esplosivo alla Moriah Chapel, doglie di parto spirituali si erano fatte sentire anche in altre città del Galles, in occasione di incontri guidati da sconosciuti evangelisti presbiteriani e dell’Esercito della Salvezza, i cui nomi non sono mai apparsi negli articoli della stampa. In breve, il fervore era stato suscitato. Un altare era pronto, e la legna secca attendeva che arrivasse una scintilla.

Quella scintilla innescò il fuoco quando Roberts visitò Blaenannerch. Dio ha preso un carbone ardente dal Suo altare e ha toccato Roberts all’età di ventisei anni. Roberts è stato gloriosamente battezzato nello Spirito Santo lì, mentre altri lo vedevano inginocchiato in un banco. Egli stesso racconta di

aver pianto incessantemente al punto che tre donne erano venute a consolarlo e ad asciugargli il sudore dal viso. L'amore di Dio, ha detto, stava ribollendo dentro di lui.

Roberts ha descritto quell'esperienza: "Dopo che molti avevano pregato, ho sentito un po' di energia e di forza viva entrare nel mio petto; ho trattenuto il fiato; le mie gambe tremavano; questa energia vivente cresceva sempre più mentre una dopo l'altra le persone pregavano, fino quasi a farmi scoppiare ... Ho pianto: 'Piegami, piegami, piegami; Oh! Oh! Oh! Oh! Oh!' ... Quello che mi è venuto in mente dopo questo furono le persone in ginocchio nel giorno del giudizio. Poi sono stato riempito di passione per le persone che dovranno piegarsi in quel giorno di giudizio, e ho pianto. La salvezza delle anime iniziò a gravare così pesantemente su di me che mi sono sentito infiammato a viaggiare attraverso l'intero Galles per raccontare alla gente del Salvatore".<sup>1</sup>

Il risveglio del Galles è stato segnato profondamente da due caratteristiche. In primo luogo, vere e proprie ondate di persuasione divina hanno attirato le persone portandole al ravvedimento. Molto spesso i peccatori entravano alle riunioni e subito s'inginocchiavano davanti al pulpito: erano compunte dallo Spirito Santo. In secondo luogo, i cristiani sentivano l'urgenza di condividere Cristo con tutti poiché avvertivano forte la realtà dell'inferno e del giudizio di Dio. Sembravano quasi posseduti dall'amore di Dio per tutti quelli che non erano convertiti.

Nei suoi incontri, Roberts ha spesso condiviso un piano in quattro punti per vivere la vita cristiana: (1) confessare tutti i peccati conosciuti, (2) verificare e sbarazzarsi di qualcosa di "dubbio" nella propria vita, (3) essere pronti a ubbidire allo Spirito Santo istantaneamente e (4) confessare Cristo pubblicamente.

---

<sup>1</sup> Testimonianza di Evan Roberts, revival-library.org.

# INDICE

<i>Prefazione</i>	5
<i>Prefazione dell'autore</i>	11
<i>Introduzione</i>	21
1. Carboni ardenti presi dall'altare del cielo	37
2. Il fuoco dell'unzione soprannaturale	53
3. Il fuoco che dona franchezza	75
4. Il fuoco della purificazione	89
5. Il fuoco dell'integrità	111
6. Il fuoco dell'umiltà	129
7. Il fuoco della verità	151
8. Il fuoco della giustizia	173
9. Il fuoco della libertà spirituale	195
10. Il fuoco della preghiera	213
11. Il fuoco dell'amore autentico	233
12. Come sperimentare la propria Pentecoste personale	247
<i>Come essere battezzati nello Spirito Santo</i>	261